



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena III. Giorgio Dandino e Lubino.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

C L A U D I N A.

Sì.

L U B I N O.

Siete voi, Signora?

A N G E L I C A.

Sì.

C L A U D I N A.

Voi havete preso l'un per l'altro.

L U B I N O *ad Angelica.*

Per mia fede la notte non si vede punto.

A N G E L I C A.

Siete voi, Clitandro?

C L I T A N D R O.

Sì, Signora.

A N G E L I C A.

Il mio marito sonacchia: hò preso 'l tempo per venir qui.

C L I T A N D R O.

Cerchiamo qual che luogo per assentarci.

C L A U D I N A.

L'havete ben pensata.

*Vanno a seder nel fondo del Teatro sott' un
albero.*

L U B I N O.

Claudina, ovè sei?

S C E N A III.

GIORGIO DANDINO e LUBINO.

GIORGIO DANDINO.

Hò inteso scender la mia moglie, e mi sono subito vestito per seguirla. Ovè puol esser andata? Sarebbe forse uscita?

Lu.

LUBINO.

 piglia Giorgio Dandino per Claudina.

Ove sei, Claudina? Ah, eccoti qui. Per mia fè, il tuo Padrone resta ben ingannato; e ciò mi par tanto curioso, quanto le bastonate di poco fa, delle quali m'è stato fatto 'l racconto. La tua Padrona dice che sornacchia com' un porchetto: e non sà, ch' il Signor Visconte ed ella son' assieme, mentr' egli suona la piva. Vorrei volentieri saper ciò ch' egli presentemente sogna. Credo che sia un sogno molto ridicolo. E veramente, per qual causa ne vive geloso, volendo ch' ella sia tutt' affatto a lui solo? E' un impertinente; ed il Signor Visconte li fà più d' honor che non merita. Tu non parli? Claudina. Andiamo: seguitiamoli: dammi la tua delicatissima manina accio ls possi bacciare. Ah! ell' è delicata. Mi par d' inghiottir confetture.

Baciando la mano di Dandino, Dandino li dà nel muso.

Piano: cospetto! che maniera di trattar è questa? Ecco una picciola manina ch' è ben rozza.

GIORGIO DANDINO.

Chi v' à?

LUBINO.

Niuno.

Fugge.

GIORGIO DANDINO.

Se ne fugge, e mi lascia informato della nuova perfidia della mia bagascia. Sù; bisogna che mandi a chiamar suo Padre e sua Madre, accio quest' auventura mi serva a farmi separar da essa. Olà, Colino, Colino.

H 6

SCE-